

IN BREVE



Napolitano elogia Spike Lee  
E Pansa attacca l'Anpi: «Fanatici»

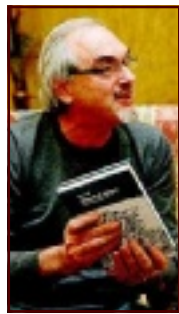
ROMA — E' un film molto intenso e drammatico ed è anche un omaggio all'Italia, alla Resistenza e alle vittime della guerra»: netto il giudizio positivo del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano dopo aver visto la proiezione del film del regista Spike Lee (foto Lapresse) "Miracolo a Sant'Anna". «Non vedo spazio per polemiche in questa ricostruzione». Sulle critiche al film interviene anche Giampaolo Pansa: «L'Anpi - ha detto - non conta niente, è solo una piccola setta politica, ora una setta di fanatici».

Oggi il vincitore del Premio Estense 2008

FERRARA — Cerimonia di premiazione oggi pomeriggio, al Comunale di Ferrara, del vincitore del Premio Estense 2008, promosso da Unindustria Ferrara. «L'Aquila d'oro» verrà assegnata a uno dei quattro volumi finalisti, già selezionati dalla giuria tecnica a giugno tra una rosa di 29 volumi. Si tratta di *La primavera di Praga* di Enzo Bettiza, *Eseguendo la sentenza* di Giovanni Bianconi, *Vecchi e potenti* di Nunzia Penelope, *La Deriva* di Gian Antonio Stella e Sergio Rizzo. Nel corso della cerimonia sarà consegnato anche il riconoscimento 'Gianni Granzotto - uno stile dell'informazione' che quest'anno va al giornalista Enrico Mentana.

La Cassazione assolve 'Pasque di sangue':  
nessun razzismo, solo ricerca storica

ROMA — Il libro dello storico italo-israeliano Ariel Toaff *Pasque di sangue* (sul mito dei sacrifici rituali come l'infanticidio di bambini cristiani) non ha nulla in comune con la propaganda contro gli ebrei. Lo sottolinea la Cassazione rilevando che si tratta, invece, di un libro di ricerca storica che non fomenta l'antebraismo. Così la Suprema Corte ha bocciato la tesi - sostenuta dal 'titolare' di un sito che inneggiava alla guerra santa contro gli ebrei - in base alla quale il libro di Toaff (foto Ap) avrebbe contenuti simili a quelli della propaganda negazionista e contro gli ebrei.



OGGI ONLINE SU Quotidiano.net  
VALENTINO  
Guarda le sfilate di Parigi, leggi il gossip su ciò che sta accadendo nella maison Valentino, scopri le ultime tendenze della moda. Clicca su  
www.quotidiano.net

Valentino (Ap)

LE SFILATE DI PARIGI

Alessandra e Valigia (quasi) pronta per la

dall'inviato EVA DESIDERIO

— PARIGI —

**D**UE VOLTE sugli altari, due volte nella polvere. In appena quattro anni ai vertici di due maison galattiche come Gucci (prima) e Valentino (forse fino a ieri), ogni volta subito osannata come un astro e poi oscurata e immolata al dio del business. Passata sotto una schiacciasassi mediatica che fa paura e, speriamo per lei, salvata da un supercontratto che i soliti ben informati dicono blindatissimo. Un destino crudele questo che pare davvero essersi di nuovo accanito contro la bella e fragile Alessandra Facchinetti, direttore creativo della maison Valentino che tutti ormai danno in uscita e che ieri ha sfilato con la collezione per l'estate 2009 sotto una tempesta di chiacchiere e di malignità.

**IN PASSERELLA** la sua moda delicata, tempestata di ricami brillanti dai guantini di tulle alle ballerine e alle cinture, i suoi colori solari turchese-smeraldo-giallo per una sera di drappaggi castigati, i pois vezzosi per le tuniche sopra i boxer di seta, è volata via veloce e lei (nella foto Ap) alla fine tra applausi affettuosi si è affacciata per un saluto incerto. Se è vero come quasi tutti dicono (anche il

Chanel (Ap)

MITI A 150 ANNI DALLA NASCITA, UNA MARATONA ARTISTICA AD ASOLO

Eleonora Duse, la divina

di SERGIO COLOMBA

di MARIO CONSANI

— ASOLO —

**C**ERTO, l'attrice divina. Forse la più grande di tutti i tempi, come qualcuno vuole. Eppure la luce assoluta di queste definizioni a proposito di Eleonora Duse non ha contribuito a delinearne la figura storica. Anzi: progressivamente l'ha fatta sparire, tanto che ogni nuovo studio su di lei ne mette in evidenza l'unicità senza riuscire ad afferrarne fino in fondo il segreto. La radice concreta della sua grandezza infatti sfugge sempre; da ciò l'esasperazione di chi si occupa del suo teatro senza avere mai potuto vederla in scena. Cosa appariva agli spettatori quando la Duse recitava? Una specie di mistero vivente. Questa donnina non bella, olivastria di carnagione, emaciata, gracile e spesso scarmigliata, che entrava in scena quasi casualmente magari dal fondo, dal cuore oscuro del palcoscenico. E lì cambiava tutto. Lei si trasfigurava, prendeva luce in modo inspiegabile, con una presenza scenica del tutto indipendente dal personaggio rappresentato. E con un'abilità innata nel creare e maneggiare i propri effetti. Sorprendeva, irritava a volte; "riposando" e

Eleonora di nuovo a casa. Dal sorgere del sole e fino a notte fonda, 50 artisti si riuniscono oggi ad Asolo nel Trevigiano, ai piedi del Grappa, per una dedica personale e collettiva alla «divina» Eleonora Duse. A 150 anni dalla nascita, nella città in cui l'attrice scelse spesso di tornare e poi di restare per sempre - è sepolta nel locale cimitero - *D'Amore vero nel vero* è un itinerario di teatro e danza irripetibile. Licia Maglietta, Elena Bucci, Michela Lucenti, Giuliana Musso sono tra le protagoniste di questo lungo respiro dedicato



dosando le energie nei momenti passivi della parte. Esploso all'improvviso in lampi di concitazione, mentre dava clamorosamente le spalle al pubblico o scattava in balzi ferini: celebrò il suo salto in avanti, come Cleopatra alla notizia della morte di Antonio, che faceva sobbalzare all'indietro il pubblico. Un salto da tigre che era innanzi tutto dissonanza, sprezzatura.

**E CHE PROVOCAVA** una reazione prima ancora che si potesse capire cosa accadeva. I caratteri recitati-

alla natura creativa del teatro. Case e ville, logge e portici, gallerie, chiese e teatri, faranno da sfondo a performance e coreografie inedite. Inserito nel programma ufficiale delle celebrazioni proposto da Regione, Provincia e Comune in collaborazione con la Fondazione Cini di Venezia, *D'Amore vero nel vero* è una maratona artistica ideata da Cristina Palumbo. All'alba, poco prima delle sette, sono Giuliana Musso e Sandra Mangini ad aprire l'azione corale attraverso la città. Dalla piccola chiesa di Sant'Anna e dalla tomba sulla collina dove la Duse riposa, le due interpreti venete propongono una performance di parole e canto. Tra gli spazi della Sala della Ragione, nella sede storica del Museo civico, Elena

vi della Duse si moltiplicavano sempre, dalle microscene che lei inventava (quasi singole sequenze ritagliate nell'azione) alle acrobazie. Dai toni nasali e volutamente monotoni, con scansioni improvvise che spezzavano, alla melodia della voce esibita in altri momenti. Era capace di tessere dall'interno una specie di contro-regia, traendo un significato dalle tensioni tra gli attori (che lei toccava, spostava, apostrofava da vicino regolando e orchestrando sapientemente l'intero movimento della scena), dalla distanza tra la propria recitazione e il testo. Giusto quindi collocarla come punto sfavillante (ma sofferto) di pas-

50% di risparmio energetico nella tua Rensch Haus



La casa fatta su misura per te.

Scegli la tecnologia costruttiva Rensch-Haus che ti fa risparmiare anche fino al 50% ed oltre su energia e spese di riscaldamento. Pannelli solari, impianti a pellet ed isolamento termico con sistema Thermo-Around.

I nostri vantaggi sono una garanzia per il vostro futuro.

- Prezzo bloccato
- Progetta personalizzato
- Ottimo isolamento acustico
- Finanziamenti ad hoc
- Trent'anni di garanzia
- Tempi brevi di realizzazione

Hai un terreno edificabile? Chiamaci.

Numero Verde  
**800-098890**

Scegli tra i tanti modelli la tua soluzione.  
[www.rensch-haus.com](http://www.rensch-haus.com)



Dal 1876, cultura dell'abitare